

**a**TTUALITÀ

«Panorama di Varese da Villa Montalbano» (1900 circa) di Francesco Fidanza e, a destra, «Palazzo delle Poste» (1933) di Alfredo Morbelli. Accanto al titolo, «L'arco di ingresso (1900) alla Via Sacra a Santa Maria del Monte» di Fidanza. In basso, da sinistra: «Il tram proveniente da via Verbanò ripreso da via Luigi Sacco» (1925-1928) di Morbelli, «Ritratto di Giuseppe Mazzini» (1860-1865) di Domenico Lama, «Ritratto di Giuseppe Garibaldi» (1865-1870) di Fotografia Montabone e «Sfilata di Carnevale a Varese» (1925-1930) di fotografo non identificato



La nuova mostra al Castello di Masnago

## Benvenuti nella storia: Varese in foto fra '800 e '900

Nel giugno del 1868 Giuseppe Garibaldi scrive da Caprera ringraziando il fotografo Pasquale Bossi per avergli inviato un'immagine della cerimonia di celebrazione della battaglia di Varese, avvenuta il 26 maggio 1859. Sono proprio le fotografie del fondo risorgimentale - che comprendono luoghi tipici di quegli eventi e ritratti di Garibaldi e Mazzini e di patrioti bosini - a costituire il nucleo fondativo dell'archivio fotografico dei Musei Civici. Oggetto di studi e catalogazione in anni recenti, l'archivio viene presentato al pubblico con una mostra (inaugurazione giovedì 11 maggio ore 18.30) curata da Daniele Cassinelli, Sergio Rebora e Giorgio Sassi, che propone una selezione di un centinaio di fototipi tra gli oltre ottocento risalenti agli anni compresi tra il 1860 e il 1940, per la maggior parte inediti. Una mostra che si inserisce in un più generale anelito della città - che giusto nel 2016 ha compiuto 200 anni - a guardare verso il suo passato più glorioso per conoscerlo e riviverlo, come è accaduto per esempio nella due giorni «Varese risorgimentale» da poco archiviata.

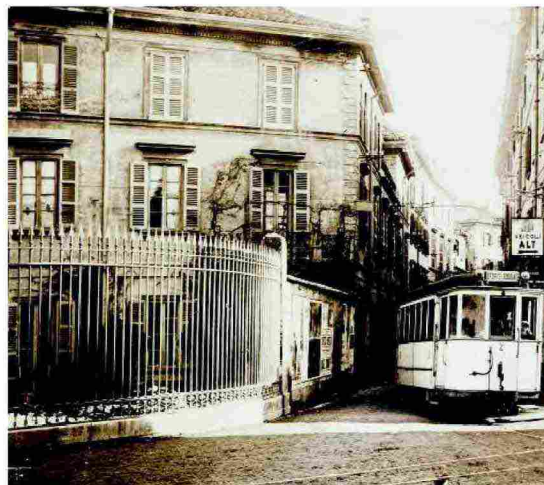
Un altro importante nucleo di fotografie in mostra è quello dedicato alle vedute del paesaggio locale, prima per documentarne la bellezza, poi per divulgare e conservare memoria di monumenti e opere d'arte nell'alveo della campagna di tutela intrapresa dallo Stato italiano a partire dall'ultimo quarto del XIX secolo. Tra i protagonisti di questo imponente lavoro di documentazione, insieme a foto-

grafi dilettanti, ricorrono i nomi di Eugenio Fidanza, che con il figlio Francesco possiede lo studio più noto e attivo in città, di Pasquale Bossi e in seguito di Angelo Morbelli.

Si delinea così per i visitatori curiosi un affresco vivace della città e del territorio all'interno di un più ampio quadro d'insieme della fotografia storica italiana tra due secoli: le trasformazioni dal Risorgimento all'età fascista, con la demolizione di edifici in piazza Porcari, piazza Monte Grappa in costruzione, palazzo Littorio, il mercato coperto e il palazzo delle Poste; ma anche scorci inediti di vita quotidiana, il campanile

del Bernascone che domina la città e greggi di pecore in via Sacco, le strade del centro invase dalle sfilate di Carnevale, giovani che pattinano sul lago di Ganna ghiacciato e l'istantanea di un treno elettrico che fugge alla Stazione Mediterranea di Varese in bilico sopra la folla di curiosi.

«Immagini nel tempo. Fotografi e fotografia a Varese tra '800 e '900» - Varese, Castello di Masnago, da giovedì 11 maggio (inaugurazione ore 18.30) fino al 2 luglio, da martedì a domenica ore 9.30-12.30 e 14-18, ingresso 4/2 euro, scuole 1 euro, info 0332.820409, [www.varesecultura.it](http://www.varesecultura.it), catalogo Scalpendi editore.





## In un volume il patrimonio dei Musei Civici

La mostra al Castello di Masnago è accompagnata da un volume che raccoglie il frutto del lavoro di riscoperta e studio del patrimonio fotografico dei Musei Civici di Varese.

Il libro si apre con un corposo album di immagini, selezionate in prevalenza tra quelle appartenenti alla fototeca dei Musei Civici (integrate con esemplari conservate presso l'Archivio Storico Civico di Varese, il Museo Vela di Ligonetto e alcune collezioni private). Due saggi di Daniele Cassinelli e di Sergio Reborà e Giorgio Sassi approfondiscono la

storia della fotografia a Varese e nel territorio tra Otto e Novecento, mentre le singole personalità di fotografi (professionisti e dilettanti) sono presentate nel repertorio in calce al volume.

La mostra e il volume (Scalpendi Editore, pagg. 192 a colori e bianco e nero, costo 25 euro, info [www.scalpendieditore.eu](http://www.scalpendieditore.eu)) sono stati realizzati grazie alla collaborazione di Italia Nostra - Sezione di Varese - e al contributo della Fondazione Comunitaria del Varesotto e del comitato culturale del Centro Comune di Ricerca di Ispra.

